



la società ancora non ha ufficializzato nulla - dicono che dopodomani a mezzogiorno saranno presentate le nuove maglie, il nuovo logo e la campagna abbonamenti: la sede sarebbe il Casinò di Venezia, che nell'occasione dovrebbe quindi essere riconfermato come main sponsor.

Marco De Lazari

© riproduzione riservata



L'INTERVISTA Ghirelli, dg della Lega Pro, è convinto che il 1. si giocherà

# Resta l'incognita sciopero

*Giocatori mobilitati contro l'inserimento dell'età media che penalizzerebbe gli "anziani"*

«Gambe incrociate» in Lega Pro?

Se alle 20.30 del 1. settembre ci sarà realmente il fischio d'inizio del campionato di Prima Divisione, lo si saprà solo a ridosso della trasferta che dovrebbe portare gli arancionoverdi in casa della Feralpi Salò.

Due le tappe chiave, il consiglio Figg a Roma mercoledì 28 e, il giorno dopo, l'assemblea dei presidenti di Lega Pro a Firenze.

A minacciare lo sciopero è l'Assocalciatori, contraria all'«età media» (inferiore ai 25 anni) che consentirà ai club un guadagno, ma che finora è stata solo «ventilata».

«Io credo che il 1. settembre si giocherà - prevede Francesco Ghirelli, dg della Lega Pro - anche perché le società, che da giugno a oggi hanno solo speso, non possono perdere l'incasso della prima di campionato, necessario a pagare i primi stipendi entro il 15 settembre per non rischiare penalizzazioni. Con i club abbiamo tenuto due riunioni propedeutiche, davvero non mi aspettavo tutto questo trambusto».

I grandi accusatori dell'«età media» la ritengono discriminatoria verso dei calciatori-lavoratori (a rischio-disoccupazione ben sotto i 30 anni), oltre che colpevole di un abbassa-

mento del livello tecnico che non invoglierà i tifosi ad andare allo stadio.

«Le società hanno vissuto per troppo tempo al di sopra delle loro possibilità - spiega la «ratio» dell'età media Ghirelli - Non ci sono risorse, bisogna raffreddare i costi e avviare un percorso virtuoso per la crescita dei giovani. Noi come «terza serie» dobbiamo fare questo. La Lega Pro non ha paura né ha minacciato lo 0-3 a tavolino per chi non giocherà il 1. settembre: semplicemente questo è il regolamento».

A sentire il ds del Venezia, Andrea Gazzoli, «il vero problema rimane la ripartizione delle risorse dalla serie A in giù».

«Un anno fa c'erano da distribuire 16 milioni che ora potrebbero essere solo 7 - conclude Ghirelli - A maggior ragione privilegeremo la linea verde tenendo però in considerazione i risultati, soprattutto in Prima Divisione data l'assenza di retrocessioni».

Venerdì scorso, in Lega Pro a Firenze, si è tenuto un incontro con Figg e Aic incentrato proprio sulle strategie di valorizzazione dei giovani.

Nessun particolare è però emerso e bisognerà comunque aspettare il Consiglio federale e l'Assemblea di Lega Pro.

(m.del.)

© riproduzione riservata

# calcio Lega Pro



A CONFRONTO In alto Ghirelli (a destra), qui sopra Tommasi presidente Aic

## Penzo, un milione per le torri faro

*La conclusione dei lavori dovrebbe esserci a fine ottobre, poi toccherà alla Commissione di Vigilanza dare l'ok*

Alla fine restituire l'agibilità al centenario **Penzo costerà al Comune, proprietario dell'impianto inaugurato nel 1913, poco meno di un milione di euro.**

Lo si apprende dalla delibera della Giunta del 12 luglio scorso (affissa all'albo pretorio sette giorni fa), che fornisce alcuni nuovi «dettagli» a partire dal nome della ditta incaricata «con un'estrema urgenza che non ha consentito di esperire il consueto iter di progettazione e affidamento degli interventi».

**Il futuro del Penzo è nelle mani dell'Rti** (Raggruppamento temporaneo di imprese) con capogruppo la società Citeum Spa (specialista in impianti collegati alla rete elettrica urbana, compresa Venezia), Gemmo Spa e Consorzio Co-



operativo Costruzioni, il cui progetto di installazione delle nuove torri monoblocco è di 580.800 euro. Una spesa che, aggiungendone 40 mila per gli imprevisti e 9 mila come incentivo per l'Ufficio Direzione

Lavori, si avvicina all'importo noto di 638.200 euro: il Comune lo pagherà in più annualità con i fondi della Legge Speciale per Venezia a 2013-2015.

**Dichiarato inagibile il 24 maggio dai Vigili del Fuoco** per la «grave situazione di degrado delle torri faro esistenti»,

301.247 mila euro sono stati spesi per la demolizione necessaria «all'eliminazione del pericolo per la pubblica incolumità e al ripristino delle condizioni idonee al rilascio dell'agibilità, essendo preminente in-

teresse dell'Amministrazione garantire lo svolgimento delle partite al Penzo nella stagione che avrà inizio a fine agosto».

**Nella delibera comunale nessun cenno alla tempistica**, oggi però gli assessori Alessandro Maggioni (ai Lavori Pubblici) e Roberto Panciera (allo Sport) saranno a confronto dopo il sopralluogo di quest'ultimo al Penzo. Stando ai «si dice» l'installazione delle nuove torri dovrebbe richiedere 60 giorni, con chiusura del cantiere (non ancora allestito) per fine ottobre.

A quel punto toccherà a Commissione di Vigilanza, Vigili del Fuoco e Lega Pro valutare la sussistenza di tutti i requisiti **per porre fine all'esilio del Venezia e dei suoi tifosi a Portogruaro.**

(m.del.)

© riproduzione riservata